



Giulio Aleni, un ponte culturale tra Italia e Cina.

Simposio nel IV centenario del suo arrivo nel Fujian (1625-2025)

Università degli Studi di Brescia, Salone dell'Apollo

25 novembre 2025

-14:30h: Saluti: Francesco Castelli, Rettore Università degli Studi di Brescia; Mario Gorlani, Presidente di Fondazione Civiltà Bresciana; Gianfranco Cretti, Centro Giulio Aleni; Autorità

Roberto Ranzi, Università degli Studi di Brescia, *Le ragioni di un incontro*

-15:00: Tiziana Lippiello, Università Cà Foscari, Venezia
Giulio Aleni: un modello di comprensione reciproca per il dialogo contemporaneo

-15:30 Eugenio Menegon, Boston University
Il contributo di Giulio Aleni all'incontro interculturale tra Europa e Cina

-16:30 Simona Negruzzo, Università degli Studi di Pavia
Una storia ricomposta: nuovi documenti per una biografia aleniana

Coffee break

-17:00 Huizhong Lu, Centro Giulio Aleni
Taixi Siji Ai xiansheng xingshu. La biografia cinese di Giulio Aleni scritta da Li Xixuan nel 1652

-17:20 Riccardo Scartezzini, Centro Studi Martino Martini
Martino Martini, il dialogo culturale tra Europa e Cina e la situazione geopolitica nel Seicento

-17:40 Roberto Cisini, Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta
P. Giulio Aleni S.J. e P. Prospero Intorcetta S. J. "Amici" in Cina

-18:00 Wu Xianyun 吴仙云, Centro di Ricerca "GiulioAleni" di Fuzhou
L'eredità di Giulio Aleni, Apostolo del Fujian

Presentazione

Quando nell'aprile 1625 il gesuita **Giulio Aleni** fondò la missione nel Fujian la sua esperienza di missionario in Cina si era ormai consolidata. Nato a Brescia nel 1582, era entrato nella Compagnia di Gesù nel 1600 distinguendosi per la sua inclinazione alle scienze matematiche e alla teologia. Inviato in Cina, nel 1610 sbarcò a Macao e da qui, nel 1613, entrò nell'Impero Ming succedendo al confratello Matteo Ricci. Per primo evangelizzò le provincie dello Shanxi e soprattutto del Fujian dove fondò una ventina di comunità cristiane. Morì a Yanping nel Fujian il 10 giugno 1649.

Nel corso di quattro decenni, Aleni svolse un'opera feconda di risultati grazie alle sue doti non ordinarie di missionario, alla sua fama di uomo dotto in ogni ramo delle scienze e alla grande stima che circondò le sue numerose opere, stampate come 艾儒略 *Ai Rulüè* nella lingua cinese, di cui ebbe un perfetto dominio, e oggi incluse nelle più pregiate collezioni della letteratura sinica. Riconoscendogli il merito di aver contribuito a volgarizzare la cultura europea in Oriente, gli venne attribuito il titolo di "Confucio d'Occidente". Fra i suoi testi di argomento religioso, storico e scientifico si ricordano: *Vita del signor Matteo Ricci del Grande Occidente* (1630), *Geografia dei Paesi non tributari* (1623), *Generalità sulle scienze occidentali* (1623), *Principi di geometria* (1631), *Vita di Nostro Signore Gesù Cristo* (1635) e le *Risposte alle domande sull'Occidente* (1637).

A lui si deve la *Mappa dei diecimila Paesi* (1623) in due grandi fogli, un planisfero e i due emisferi polari, riportanti 220 toponimi in caratteri cinesi, e di cui l'Università degli Studi di Brescia ha realizzato nel 2018 una copia anastatica.

A raccogliere il testimone di Giulio Aleni fu **Martino Martini** (1614-1661), trentino, che giunse in Cina nel 1643. Il Centro Studi Martino Martini di Trento ha pubblicato la sua Opera Omnia, fra cui il famoso *Novus Atlas Sinensis* che ha fatto conoscere la geografia cinese in Europa.

Nel 2025 cade anche il 400° anniversario della nascita di **Prospero Intorcetta** (1625-1696), nativo di Piazza Armerina e giunto in Cina nel 1659. Apportò un significativo e pioneristico contributo alla traduzione in latino delle opere di Confucio e nel 1667 pubblicò la *Sinarum Scientia Politico-Moralis*. Le sue opere fecero conoscere la filosofia e l'etica confuciane in Occidente

Comitato Organizzatore

Roberto Ranzi, Prorettore alle Politiche di Internazionalizzazione - Università degli Studi di Brescia

Simona Negruzzo, Università degli Studi di Pavia - Centro Giulio Aleni

Gianfranco Cretti, Centro Giulio Aleni

Con il patrocinio di:



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Musicologia e Beni Culturali



Università
Ca' Foscari
Venezia



Fondazione
Prospero Intorcetta
Cultura Aperta

